

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TOIC89100P

I.C. - BORGARO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC89100P	Medio - Basso
TOEE89101R	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso
TOEE89102T	
V D	Medio Alto
V E	Medio - Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo status socio-economico e culturale medio-alto delle famiglie degli studenti (pur presentandosi con dislivelli evidenti nell'analisi dei dati per singola classe) può favorire, in linea generale, buoni livelli nei prerequisiti di apprendimento degli allievi in ingresso, nei diversi ordini di scuola. Allo stesso modo, questo status può permettere alle famiglie di supportare gli studenti nello svolgimento delle attività didattiche a casa, con particolare attenzione ai compiti scritti e allo studio individuale. Ciò può concorrere al potenziamento dei livelli di apprendimento degli allievi. Le condizioni economiche delle famiglie, inoltre, consentono all'Istituto di chiedere, entro certi limiti, contributi finanziari ai genitori, per l'attuazione di progetti, attività extra-curricolari e visite di istruzione altrimenti non realizzabili con le carenti risorse della scuola.	La bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, o di alunni con caratteristiche socio-economiche e culturali particolari, non favorisce lo scambio interculturale, impedendo quindi la possibilità di acquisizione di un patrimonio di conoscenze derivanti da stimoli esterni rispetto al contesto scolastico tradizionale. Nei pochi casi di difficoltà economiche segnalate dalle famiglie, l'Istituto deve intervenire con i contributi finanziari deliberati in Consiglio di Istituto, al fine di garantire a tutti gli allievi parità di condizioni per accedere a proposte extra-curricolari quali progetti o visite di istruzione. Al fine di assicurare pari condizioni di trattamento per tutti gli studenti, l'Istituto propone attività extra-curricolari gratuite e limita le richieste di contributi economici alle famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il comune di Borgaro Torinese è situato nella prima cintura torinese ed è ben servito da mezzi di trasporto pubblici e privati. Sono presenti sul territorio strutture sportive polivalenti, associazioni di tipo sociale e culturale, strutture socio-terapeutiche, centri di aggregazione giovanile. Il tessuto sociale non presenta particolari problemi di ordine pubblico. Il Comune, nell'arco di un quinquennio, ha dotato di Lavagne Interattive Multimediali tutte le aule e di netbook tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria, fino alla terza della scuola secondaria di primo grado. Inoltre garantisce all'Istituto numerosi finanziamenti, per la realizzazione di alcuni progetti con valenza trasversale quali, ad esempio, CLIL nella scuola primaria e inglese nella scuola dell'infanzia. Contribuisce al finanziamento di progetti svolti in orario extra-scolastico e si fa carico dell'assistenza educativa per gli allievi in situazione di handicap.	Il tasso di disoccupazione risulta in crescita rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo più basso di quello nazionale. Si pone il problema del tempo pieno, richiesto da numerose famiglie. Non tutte le domande possono essere accolte, perchè la dotazione organica di docenti, diminuita nel corso degli anni, non lo consente. Sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, i genitori disoccupati non acquisiscono il punteggio riconosciuto alle famiglie in cui entrambi risultano lavoratori. L'eventuale esclusione dal tempo pieno delle famiglie in cui almeno uno dei genitori risulta disoccupato comporta l'ulteriore difficoltà nella possibilità, per questi genitori, di cercare attività lavorative che si concilino con il tempo scuola frequentato dai propri figli (tempo normale con soli due rientri pomeridiani).

[illegible]

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,4	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: TOIC89100P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,8	77,1	77,5
	Totale adeguamento	32,2	22,9	22,4
Situazione della scuola: TOIC89100P	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Solo nell'ultimo anno scolastico il Fondo di Istituto disponibile è in aumento rispetto agli anni precedenti. Tutti gli edifici dell'Istituto sono dotati dei certificati di agibilità rilasciati dalle autorità competenti e rispondono ai requisiti sulle norme per la sicurezza previsti dalla legge. Inoltre, si evidenzia il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Gli strumenti multimediali di cui la scuola dispone sono all'avanguardia: Lavagne Interattive Multimediali in tutte le aule, netbook per tutti gli allievi dalla classe seconda della scuola primaria fino alla terza della scuola secondaria di primo grado, rete wi-fi in tutti i plessi dell'Istituto, aule informatiche.	I contributi statali e regionali sono sempre più ridotti. Per la realizzazione di alcuni progetti e attività è necessario ricorrere al contributo economico delle famiglie. Ciò comporta, da parte degli insegnanti, una limitazione sulle scelte delle attività didattiche extra-curricolari, optando prioritariamente per proposte progettuali gratuite.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC89100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC89100P	87	82,9	18	17,1	100,0
- Benchmark*					
TORINO	43.045	84,6	7.824	15,4	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC89100P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC89100P	3	2,7	34	30,4	36	32,1	39	34,8	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.374	5,2	5.951	22,4	9.767	36,8	9.450	35,6	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC89100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC89100P	5,9	94,1	100,0

Istituto:TOIC89100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC89100P	21,2	78,8	100,0

Istituto:TOIC89100P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC89100P	78,9	21,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC89100P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC89100P	10	11,9	24	28,6	19	22,6	31	36,9
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	256	76,0	1	0,3	79	23,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0,5	0,7	1,5
	Più di 5 anni	65,4	64	67,7
Situazione della scuola: TOIC89100P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità' del Dirigente scolastico

Stabilità' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,9	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,6	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	7,3	8,8
	Più di 5 anni	31,2	28,5	29,3
Situazione della scuola: TOIC89100P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'87,5% del personale ha un contratto a tempo indeterminato, il 12,5% a tempo determinato. La fascia anagrafica alla quale appartiene più della metà del corpo docente è compresa tra i 35 e i 54 anni, una piccola parte sotto i 35 anni, la restante oltre i 54. Si evidenzia una elevata percentuale di stabilità dei docenti rispetto agli anni di servizio nella scuola. Ciò ha permesso di costruire nel tempo relazioni e collaborazioni stabili con enti e associazioni del territorio; allo stesso modo si assicura la continuità didattica all'interno di ogni grado d'istruzione. I docenti in possesso di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, sono tali da garantire la copertura di tutte le classi, senza la necessità di avvalersi di specialisti. Grazie alla dotazione tecnologica presente nell'Istituto e alla conseguente formazione effettuata, tutti i docenti hanno competenze informatiche di base e alcuni anche più avanzate. Un numero molto limitato di insegnanti ha seguito percorsi di formazione e aggiornamento che consentono potenzialmente una buona ricaduta sul corpo docente dell'Istituto (ad esempio nei campi musicale, artistico, informatico e nei Bisogni Educativi Speciali). Dall'inizio dell'incarico effettivo, avvenuto nel 2012, il Dirigente Scolastico ha garantito stabilità all'Istituto, ponendosi in continuità con la precedente Dirigenza ed introducendo progressivamente cambiamenti utili al funzionamento e all'organizzazione dell'Istituto stesso.	Il numero esiguo di insegnanti formati in specifiche aree limita la possibilità di sostituire tali figure con altre, soprattutto in riferimento ad alcune Funzioni Strumentali quali il POF e l'integrazione. Si registra un numero limitato di docenti con titoli aggiuntivi rispetto a quelli abilitanti per l'insegnamento nel proprio ordine di scuola e si evidenzia una scarsa partecipazione alle proposte di formazione provenienti dall'esterno, soprattutto a causa della distanza, dei costi e delle difficoltà organizzative personali e/o dell'Istituto.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89100P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	98,4	98,7	98,9	99,0	98,9	96,8	97,1	97,0	97,0	96,9
PIEMONTE	98,5	98,9	99,2	99,2	99,1	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC89100P	97,7	100,0	95,3	96,7
- Benchmark*				
TORINO	93,4	94,0	93,1	93,3
PIEMONTE	93,0	93,7	92,3	92,7
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC89100P	23,0	35,2	25,4	14,8	0,8	0,8	29,2	21,7	23,3	20,0	2,5	3,3
- Benchmark*												
TORINO	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7	25,1	27,1	23,0	16,9	5,7	2,1
PIEMONTE	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89100P	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89100P	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,4	0,4
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89100P	2,0	1,8	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,4	1,4	1,4	0,9
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89100P	0,0	1,7	0,8
- Benchmark*			
TORINO	1,8	2,1	1,5
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC89100P	0,0	4,2	2,5	0,8	1,7
- Benchmark*					
TORINO	2,9	2,5	2,4	2,1	1,8
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC89100P	1,5	3,1	0,0
- Benchmark*			
TORINO	2,3	2,4	1,8
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nell'a.s. 2013/14, gli studenti promossi alla classe II della Scuola secondaria di I grado sono stati il 97,7% (3 alunni non ammessi alla classe successiva su un totale di 125), superiore rispetto al dato nazionale che è di 93,2%. Anche nell'a.s. 2014/15 il dato è confermato, con una percentuale di promossi del 95%. Negli ultimi due anni, gli alunni ammessi all'esame di stato sono stati rispettivamente il 97% e il 98%, la maggior parte (il 67,9%) degli studenti delle classi III, che hanno sostenuto l'esame di Stato, si colloca nella fascia di voto media e medio-alta (voti 7/8). Il risultato è superiore sia al dato nazionale (49,1%), sia al dato regionale (49,3%).	I risultati dell'esame di stato evidenziano una fascia molto ristretta di risultati di eccellenza (9/10/ 10lode), pari al 16,4%, inferiore di 6-7 punti percentuali rispetto al dato nazionale e regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre zone; ci sono infatti ogni anno richieste di iscrizioni alle classi prime sia della scuola primaria, sia della scuola Secondaria, di ragazzi provenienti da zone limitrofe.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio, in cui si registra però, al termine del I ciclo, una fascia di eccellenza piuttosto ristretta.

I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli spostamenti e i trasferimenti, se avvengono, non è per abbandono o per disagio legato alla scuola in sé, ma per esigenze famigliari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC89100P	1,0	99,0	8,7	91,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali, le classi II della Scuola Primaria hanno raggiunto il seguente punteggio: in Italiano è di 68.0, superiore rispetto al dato nazionale (61.0), all'area geografica Nord-Ovest (61.5), e regionale (63.2). In Matematica è di 56,8, in linea col dato nazionale (54,6), all'area geografica Nord-Ovest (55.2), e regionale (56,4). Si denota un miglioramento del risultato nelle prove nazionali rispetto agli anni precedenti. La varianza tra le classi ha un valore contenuto; la differenza di punteggio con scuole con contesto ESCS simile è positiva (pur con differenze tra le classi). Il punteggio delle classi V: in Italiano è di 62.8, superiore rispetto al dato nazionale (61.0), in linea con quelli dell'area geografica di Nord-Ovest (62.8), e regionale (62.6). La varianza tra le classi ha un valore simile a quello nazionale e regionale; la differenza di punteggio con scuole con contesto ESCS simile è positiva (pur con significative differenze tra le classi). Non c'è sospetto di comportamenti opportunistici (cheating).	Nelle prove standardizzate nazionali la scuola raggiunge un risultato basso nelle prove di Matematica. Infatti i punteggi, ottenuti dalle classi quinte e terze secondaria, risultano essere significativamente inferiori ai dati relativi alla media nazionale, all'area geografica di appartenenza e all'area regionale . Il punteggio delle classi V: In Matematica è di 58.9, inferiore rispetto al dato nazionale (62.9), all'area geografica Nord-Ovest (64.4) e regionale (64.9). La varianza tra le classi ha un valore simile a quello nazionale e regionale; la differenza di punteggio con scuole con contesto ESCS simile è negativa (con significative differenze tra le classi). Il punteggio delle classi III della Scuola Secondaria di I grado: In Matematica è di 52.7, inferiore rispetto al dato nazionale (57.3), all'area geografica Nord-Ovest (60.9) e regionale (60.2) in Italiano è di 59.2, inferiore rispetto al dato nazionale (61.4), all'area geografica Nord-Ovest (65.0) e regionale (66.2). Anche se la scuola cerca di garantire livelli di apprendimento omogenei, rimane la differenza tra le classi parallele. Si osserva, inoltre, una bassa percentuale di alunni dell'Istituto presenti nei livelli di prestazione più alti (L4 e L5) in matematica, sia nelle classi V, sia nelle classi III Sec.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; tuttavia ci sono 4 classi (su 10 testate) che si discostano significativamente in negativo (2 classi seconde, 2 classi quinte).

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e soprattutto in matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale sia per le classi seconde (26,1 rispetto a 37,8) sia per le classi quinte (32,0 rispetto a 40,9)

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica è simile alla media nazionale per le classi seconde, superiore alla media nazionale per le classi quinte (47,6 rispetto a 41,1).

La situazione delle classi terze della scuola secondaria è invece più critica. Il punteggio di italiano e matematica è inferiore rispetto ai dati nazionali, regionali e di area Nord-Ovest, con una varianza contenuta, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente più elevata della media nazionale.

Dai dati relativi all'a.s. 2013-2014 sembrerebbe emergere una situazione che progressivamente peggiora nel corso del percorso scolastico delle classi. Il dato è però in contrasto con i risultati dell'a.s. 2012-2013, in cui invece si notava una situazione più critica nelle classi iniziali della scuola Primaria e invece risultati migliori nella prova nazionale dell'esame conclusivo del I ciclo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti all'interno del curriculum disciplinare, come: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia, le competenze sociali e civiche, imparare a imparare. La scuola valuta le competenze di cittadinanza, quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Inoltre essa valuta competenze personali inerenti la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. La scuola adotta criteri di valutazione del comportamento per ordine di scuola, secondo una scala di voti che va da 10 a 5 (Scuola Secondaria di I grado) e di giudizio da ottimo a non sufficiente (Scuola Primaria). Voti e giudizi sono la sintesi di una serie di indicatori graduati che descrivono le competenze in esame.	La scuola in parte valuta le competenze chiave degli studenti come la competenza digitale e quelle personali legate alla capacità di orientarsi e all'autonomia di iniziativa e imprenditorialità. La scuola ad oggi utilizza un modello cartaceo di certificazione delle competenze chiave al termine della scuola Secondaria di I grado (es. pagella con competenze); tale modello è stato elaborato anche per la Scuola Primaria ma non è ancora utilizzato, perché deve essere perfezionato.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza al termine della scuola Secondaria di I grado un modello cartaceo di certificazione delle competenze per valutarne il raggiungimento da parte degli studenti.

Le competenze valutate dalla nostra scuola sono in equilibrio con il curriculum degli studi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TOIC89100P	6,7	8,1	17,9	8,8	46,4	12,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
TOIC89100P		49,5	50,5
TORINO		70,9	29,1
PIEMONTE		70,7	29,3
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC89100P	60,5	21,1
- Benchmark*		
TORINO	75,8	49,2
PIEMONTE	75,4	47,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2013/14, quasi tutti gli studenti sono stati promossi alla classe II della Scuola secondaria di I grado (tranne 3 alunni), ovvero il 97,7% rispetto al dato nazionale che è di 93,2%	La scuola non monitora attualmente i risultati di successo o insuccesso a distanza nella scuola secondaria di II grado. I dati a disposizione per l'a.s. 2012-2013, messi a disposizione dal MIUR, sono i seguenti: del 15% dei licenziati all'esame non abbiamo notizie per il proseguimento degli studi del restante 85%, poco più della metà (54,2%) ha seguito il consiglio orientativo di questi, il 75% ha avuto esito positivo al termine del I anno di scuola superiore, con maggior successo tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti della scuola media (93% contro 71%) I dati relativi al successivo a.s. 2013-2014 confermano la tendenza a non seguire le indicazioni dei docenti nella scelta della scuola superiore (il 56,2% degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo); di questi, due alunni hanno scelto un indirizzo scolastico che presenta minori difficoltà rispetto alle competenze in uscita, tutti gli altri hanno optato per un percorso di studi con difficoltà superiori rispetto alle loro competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla Secondaria di I grado non si evidenziano problemi (più del 95% degli allievi superano con successo il primo anno)

La scuola al momento non è in grado di verificare il grado di successo o insuccesso degli studenti nel successivo percorso di studio, perché non è stato mai fatto un monitoraggio e non vi sono dati oggettivi completi. Per quanto abbiamo al momento a disposizione, i risultati degli studenti nel percorso di studio nella scuola secondaria di II grado sono abbastanza soddisfacenti (75% di successo per quanti hanno terminato il I anno);

Del 15% dei nostri studenti licenziati nell'a.s. 2012-2013 non si hanno però notizie e si potrebbe ipotizzare che abbiano abbandonato gli studi o si siano trasferiti in altra provincia.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

tabella competenze chiave e di cittadinanza

competenze chiave e di cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: TOIC89100P		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: TOIC89100P		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,8	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,7	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,2	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,7	25,7	29,3
Altro	No	16,4	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,8	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,8	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,8	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,8	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,5	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,7	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,8	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,4	30,8	28,3
Altro	No	13,9	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, poiché si sviluppa attraverso obiettivi di apprendimento intermedi e competenze da acquisire a conclusione di ogni grado di istruzione. Il curriculum è progressivo e garantisce la continuità del percorso scolastico. E' stato progettato un percorso che parte dall'acquisizione delle strumentalità di base per raggiungere la piena realizzazione di sé, la conquista della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. I traguardi di competenza sono delineati nel curriculum d'istituto, comune ai tre gradi d'istruzione. Le competenze trasversali sono state oggetto di confronto e di approfondimento tra tutti i docenti, prendendo come riferimento le competenze chiave europee. I nuclei tematici sviluppati sono stati: l'ambiente, la cittadinanza attiva e la salute. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per programmare le loro attività. Anche le attività che arricchiscono il POF sono progettate in raccordo con il curriculum. L'istituto, rispetto all'elaborazione dei curricula, ha un alto grado di presenza sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Gli obiettivi e le competenze sono strutturati in modo chiaro, per essere inseriti nei progetti.	L'uso delle tecnologie può essere considerato un punto di forza, grazie agli strumenti che i docenti e gli alunni hanno a disposizione. E' anche un punto di debolezza perché potrebbero essere utilizzati con più continuità da ogni insegnante, in tutte le discipline.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,5	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	38,4	37,6	33,9
Situazione della scuola: TOIC89100P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,8	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: TOIC89100P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69,5	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,7	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,3	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,5	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,7	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,4	40	42,2
Altro	No	9,6	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	74,2	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,9	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50,3	51,7	53
Altro	No	7,3	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto Comprensivo vi sono, per ogni ordine e grado, insegnanti che in team ed in dipartimenti organizzano la progettazione didattica. I docenti di ogni grado effettuano una programmazione periodica comune, sia per ambiti disciplinari che per classi parallele. Le discipline che vengono programmate riguardano tutte le aree (umanistiche e scientifiche). Ogni ordine si organizza calendarizzando gli incontri. La scuola dell'infanzia struttura la progettazione didattico/educativa annualmente, dividendosi per gruppi di sezioni. La scuola primaria utilizza i periodi di sospensione prima dell'inizio delle attività didattiche e alla fine, per incontrarsi in gruppi trasversali. Svolge, inoltre, le due ore di programmazione settimanale. I docenti di team rivedono la programmazione, approfondendo le diverse tematiche disciplinari. La scuola secondaria di I grado si riunisce in dipartimenti con una frequenza di 4/5 incontri nel corso dell'anno ed in consigli di classe, con scadenza mensile. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono svolte con cadenza bimestrale nella scuola primaria, attraverso la verifica dei risultati delle prove somministrate.	I risultati delle prove comuni finali vengono tabulati, anche se non sono analizzati e utilizzati in modo appropriato come strumento per adottare strategie utili al miglioramento degli esiti non soddisfacenti raggiunti da alcuni alunni.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,3	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	41,4	50,2
Situazione della scuola: TOIC89100P		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	59,8	67,4
Situazione della scuola: TOIC89100P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,6	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	44,9	40,9
Situazione della scuola: TOIC89100P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,6	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,1	29,6	27,6
Situazione della scuola: TOIC89100P	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: TOIC89100P		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,3	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,4	39,3	37,2
Situazione della scuola: TOIC89100P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del Curriculum che vengono valutati sono le singole discipline. Si svolge una valutazione di sistema interna, diagnostico-predittiva, formativa e sommativa rispetto agli apprendimenti. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione per i diversi ambiti e griglie comuni con voti in centesimi. Nella scuola primaria si è stilata, dopo un'attenta analisi, una griglia per la valutazione dell'esposizione orale nelle diverse materie di studio, tenendo conto di: interesse, conoscenza, uso di una terminologia specifica, utilizzo delle relazioni causa ed effetto, collegamenti interdisciplinari. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti dell'interclasse per la primaria, di dipartimento per la secondaria. Le prove comuni finali d'istituto prendono in esame l'Italiano e la Matematica (anche Inglese nella scuola secondaria di primo grado). La correzione avviene con parametri comuni.	L'IC dovrebbe valutare l'utilizzo sistematico di rubriche di valutazione e progettare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche che dovrebbero essere introdotte ed utilizzate in modo capillare. La griglia di valutazione dell'esposizione orale, nella scuola primaria, dovrebbe essere applicata da tutti i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum in tutti gli ordini di scuola, con declinazione in tutte le discipline.

È stato elaborato il profilo delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola.

Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica: incontri regolarmente calendarizzati; programmazione attraverso modelli comuni per ambiti/dipartimenti, per classi parallele ed in parte anche in continuità verticale.

Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele sia nella scuola primaria (prove bimestrali di verifica della programmazione e prove finali), sia nella scuola secondaria (iniziali e finali) che prevedono strumenti e criteri comuni di valutazione. Vengono tabulati i risultati e condivisi con tutti i docenti, ma l'analisi dei risultati e la successiva progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione non è ancora una pratica consolidata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0,6	1,4	2,7
	Orario flessibile	22,6	24,3	18,1
Situazione della scuola: TOIC89100P	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	51,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	27,8	30,2	10,2
	Orario flessibile	20,5	23	15,1
Situazione della scuola: TOIC89100P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	28,2	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,0	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,1	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	56,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	13	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,6	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	70,9	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha a cuore l'aspetto laboratoriale della didattica. All'interno dell'organico ci sono figure di riferimento con competenze specifiche e certificate (laboratorio di pittura, di cucina...). Nella scuola secondaria c'è un laboratorio d'arte utilizzato. Sono previsti interventi di esperti esterni in modo da poter arricchire l'offerta formativa. Gli studenti dei diversi plessi hanno a disposizione spazi appositi, per lo svolgimento delle attività di laboratorio. Alcune classi sono provviste di una piccola biblioteca. La scuola collabora con la biblioteca comunale. Il comune, al fine di migliorare le opportunità di apprendimento, ha dotato le classi di una LIM ed agli alunni è stato fornito un netbook. L'orario scolastico per i tre ordini di scuola è organizzato in modo da permettere lo svolgimento delle attività e rispondere alle esigenze degli alunni nelle diverse fasce d'età.	Nella scuola dell'infanzia mancano spazi di laboratorio strutturati; per questo fine sono utilizzati alcuni ambienti comuni. Gli strumenti didattici e le nuove tecnologie, non sono sfruttati al meglio. Gli spazi laboratoriali dovrebbero essere riorganizzati, per renderli più funzionali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nella dimensione metacognitiva, secondo alcuni modelli, come il problem solving e il cooperative learning. Nella dimensione conoscitiva si promuove l'utilizzo delle tecniche di alfabetizzazione informatica, trasversalmente in tutte le discipline del curriculum. L'uso della LIM è coerente e funzionale, sia a livello metodologico, sia contenutistico. Il suo utilizzo consente agli insegnanti di ottimizzare i tempi attraverso la proiezione di schemi, brani.... I vantaggi nella didattica sono apportati anche dal particolare apprezzamento degli studenti nell'uso dei netbook.	L'uso delle nuove metodologie è poco diffuso. Partendo dalle classi con alunni più piccoli, per esempio, dovrebbe essere incrementato l'utilizzo della LIM per l'avvio alla letto- scrittura e alle operazioni aritmetiche. Occorre maggiore collaborazione tra i docenti per la condivisione delle metodologie didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,4	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,4	43,1	43,9
Azioni costruttive	17	39	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	33	28,6	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	38,7	39,8	41,9
Azioni costruttive	25	31,5	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	38	32,5	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:TOIC89100P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,9	44,4	48
Azioni costruttive	25	30,8	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	38	32,1	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,05	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,12	1,6	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,75	1,6	1,2	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni attraverso il Patto educativo di corresponsabilit�, che viene sottoscritto dal DS, dalle famiglie e dai docenti. In caso di comportamenti problematici da parti degli studenti, i docenti prendono provvedimenti e interpellano i genitori, per trovare una soluzione comune basata su un dialogo positivo; ci� al fine di garantire il successo formativo e prevenire i disagi e gli insuccessi. Il pi� delle volte queste azioni risultano efficaci. Nelle classi, gi� dalla scuola dell'infanzia, vengono fissati degli incarichi per responsabilizzare gli alunni e dare un ruolo ad ognuno.	Il dialogo tra scuola e famiglia dovrebbe essere pi� costruttivo, soprattutto in alcuni casi dove a causa di atteggiamenti poco responsabili e collaborativi si creano momenti di tensione che non aiutano un ambiente educativo e didattico favorevole. I risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto, soprattutto per i docenti, evidenziano alcune criticit�.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per valutare la percezione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale, sono stati somministrati questionari a docenti, alunni e genitori.

I risultati dei questionari docenti evidenziano una generale soddisfazione (70% risposte positive), con alcune criticità che riguardano: le condizioni di fruibilità delle tecnologie didattiche e dei laboratori (50%); l'utilizzo delle risorse umane/finanziarie (48%); la capacità della scuola di far rispettare le regole intervenendo efficacemente in casi di comportamenti problematici (56%). I docenti ritengono che la scuola promuova l'utilizzo di modalità didattiche innovative (73%), con un confronto continuo su obiettivi didattici ed educativi (68%).

I risultati dei questionari famiglie evidenziano una generale soddisfazione (85% risposte positive); anche in questo caso è segnalata una criticità nella scarsa utilizzazione delle nuove tecnologie (LIM e netbook), mentre il giudizio sulla capacità della scuola di far rispettare le regole è positivo (81%), così come la percezione globale del clima scolastico (96%).

I risultati dei questionari alunni evidenziano una generale soddisfazione (78% risposte positive); il 56% giudica che le attrezzature e le tecnologie siano utilizzate in modo adeguato; il 68% ritiene che la scuola riesca a far rispettare le regole e il 77% rileva un clima di collaborazione e accettazione tra compagni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,2	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,9	49,9	25,3
Situazione della scuola: TOIC89100P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha un gruppo di Lavoro per l'Inclusione, formato da insegnanti di sostegno e docenti curricolari, coordinato dalle due FFSS per l'area integrazione, che organizza le iniziative educative e di integrazione per studenti diversamente abili e con DSA. La scuola propone attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (attività comuni con la classe, piccoli gruppi di lavoro) che nella maggior parte dei casi hanno esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura dei PEI e al loro monitoraggio, insieme ai docenti di sostegno, all'equipe sanitaria di riferimento e ai genitori. La scuola può contare inoltre sul contributo del comune per assicurare la presenza, nelle situazioni che lo richiedono, di educatori che affiancano o integrano l'azione dei docenti. Sono numerosi gli studenti con BES per i quali vengono predisposti i PDP, condivisi con la famiglia e regolarmente aggiornati. Gli insegnanti si sono formati, e continuano a farlo, sulle tematiche specifiche dei DSA. Gli studenti stranieri, per lo più di seconda generazione, sono una percentuale molto piccola. Si sono verificati alcuni casi di studenti stranieri non italofoni nella scuola secondaria, per i quali si sono attivati brevi progetti di alfabetizzazione, con il coinvolgimento dei docenti e dei compagni, che hanno permesso un inserimento abbastanza rapido ed efficace.	Il punto di maggior criticità è la scarsità delle risorse in termini di insegnanti di sostegno assegnate all'Istituto; nell'ultimo anno scolastico, benché il rapporto tra insegnanti di sostegno e alunni si sia mantenuto su 1:2, ci sono state difficoltà di gestione, soprattutto nella scuola primaria, dove sono presenti diversi allievi diversamente abili in situazione di gravità. Ancora non si è riusciti a coinvolgere i genitori nel GLI.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	53,7	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,6	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	6,2	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	14,9	14,5
Altro	Si	26,6	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,1	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,7	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	19,2	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	26,5	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,1	32,6	24,7
Altro	No	24,5	20,2	20,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,9	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	24,9	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	51,4	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	23,2	23,8	40,7
Altro	No	7,3	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,1	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,4	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	76,8	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,9	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,5	76,1	73,9
Altro	No	11,9	8,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nella scuola primaria vengono utilizzate le risorse che si rendono disponibili in organico per garantire a tutte le classi, sia del TP sia del TN, 1 ora settimanale di attività di recupero/potenziamento in italiano e matematica. La presenza di due insegnanti permette l'organizzazione del lavoro per gruppi di livello all'interno della classe o, in alcuni casi, per classi aperte, utilizzando anche modalità di peer tutoring. Si presta particolare attenzione alle situazioni degli allievi con BES, indirizzando eventuali altre risorse, in particolare l'organico di potenziamento attivato dall'a.s. 2015-16, a lavori individualizzati o con piccoli gruppi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà di apprendimento sono affidati agli insegnanti titolari di classe; nel corso dell'anno sono svolte anche prove comuni concordate da tutte le interclassi e prove finali strutturate per competenze. Nella scuola secondaria i docenti di classe gestiscono il recupero/potenziamento per gruppi di livello all'interno dell'orario curricolare. Nell'a.s. 2015-16 un ulteriore supporto ai BES è stato fornito dall'organico di potenziamento. La scuola propone alcune attività di potenziamento delle competenze (Atelier di pittura, attività sportive, corso di musica, Certificazione Trinity, avviamento allo studio del latino, CLIL), molte delle quali finanziate dal Comune o tramite contributo delle famiglie.	Ancora una volta dobbiamo individuare nel taglio delle risorse del FIS, operato negli ultimi anni scolastici, un punto di debolezza per la programmazione degli interventi. Infatti, fino a tre anni addietro, era operativo nella scuola un grosso progetto (finanziato con le risorse del Fondo d'Istituto per il pagamento di ore aggiuntive di insegnamento e di ore di programmazione comune degli interventi) articolato su due ordini di scuola: "ProgettONE, non uno di meno" per la primaria e "Multicampo" per la scuola dell'infanzia. Con il primo si riusciva a rendere capillare l'intervento di recupero/potenziamento in tutta la scuola primaria e col secondo il recupero/potenziamento delle competenze di base nella scuola dell'infanzia. Per lo stesso motivo nella scuola secondaria si è riusciti a garantire un solo corso di recupero per le classi terze in orario extracurricolare.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci: gli allievi con bisogni educativi speciali sono circa il 6% del totale e per tutti sono previsti, a seconda dei casi, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che programmano gli interventi individualizzati, le attività di inclusione, gli strumenti (anche di tipo compensativo e/o dispensativo) che potranno essere utilizzati. Per alcuni allievi per i quali ancora non è stata formulata una diagnosi e prodotta la relativa certificazione, i consigli di classe/equipe educative hanno comunque predisposto Piani personalizzati, sempre condivisi con le famiglie (v. Piano Annuale per l'Inclusività).

In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche attraverso attività che coinvolgono docenti, studenti e famiglie, promosse dalla Commissione Solidarietà.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ed affidati ai docenti di classe o, ove possibile, realizzati con altre risorse di organico (soprattutto nella Primaria, docenti che affiancano l'insegnante di classe lavorando con piccoli gruppi di allievi). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, sia per quanto riguarda il recupero, sia per quanto riguarda il potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,9	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,5	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,3	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,8	61,9	61,3
Altro	No	21,5	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,2	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	74,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	51,7	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	49,2	48,6
Altro	Si	29,1	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuità nel nostro istituto è sempre stata un punto di forza: esiste da anni un progetto, coordinato dalla Funzione Strumentale incaricata, che si pone come obiettivo il graduale passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si incontrano per il passaggio di informazioni utili per la formazione classi ed hanno definito le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sono anche previste attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, così come la visita della scuola. Le insegnanti della scuola primaria, a giugno, somministrano ai bambini in ingresso nel successivo anno scolastico prove utili a testare le competenze. Anche nel passaggio tra scuola primaria e secondaria sono previsti incontri tra docenti per il passaggio di informazioni e sono definite le competenze in uscita/entrata tra i due ordini di scuola. Al momento il progetto comprende anche la visita alla scuola secondaria e un incontro di accoglienza tra allievi di quinta e prima secondaria per uno scambio tra pari di informazioni, consigli, impressioni.	Non esiste un monitoraggio strutturato dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, se non un passaggio di informazioni informale tra i docenti dell'Istituto (dove quasi tutti gli studenti compiono il loro percorso completo all'interno del I ciclo dell'istruzione).

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,7	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	87,4	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	57,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	36,4	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	83,4	82,5	74
Altro	No	24,5	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola aderisce alla rete Orientarsi della provincia di Torino e usufruisce di molte delle possibilità di orientamento che offre il progetto. Tutti gli studenti, a partire dalla classe seconda, sono coinvolti. Nella scuola secondaria le attività per l'orientamento scolastico e professionale prevedono un percorso che inizia nella classe seconda con interventi degli orientatori e prosegue con attività condotte in classe dai docenti, che hanno l'intento di far riflettere i ragazzi sulla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il progetto prevede in terza incontri di alunni e genitori con docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio, distribuzione di materiale informativo (pubblicizzato anche nella apposita bacheca della scuola) e consulenze sulla scelta. La consulenza è per lo più svolta dal docente FS per l'orientamento scolastico, ma nel progetto Orientarsi è prevista la possibilità di avere consulenze individuali anche da parte degli orientatori. Ci sono state anche occasioni di attività di raccordo con alcune scuole secondarie del territorio (attività di laboratorio presentate da studenti delle scuole superiori). Nel periodo precedente l'apertura delle iscrizioni la scuola fornisce alle famiglie un consiglio orientativo e la possibilità di incontrare i docenti per chiarire eventuali dubbi.	La maggiore criticità consiste nel fatto che il progetto Orientarsi non può contare su risorse certe e continuative; nel corso dell'ultimo anno scolastico le attività sono state finanziate (fondi della provincia) per brevi periodi, anche se il progetto è stato via via rinnovato. La mancanza di continuità non permette di fare programmazioni a lunga scadenza e questo le rende certamente meno efficaci. Da quest'ultimo anno scolastico la scuola ha iniziato un monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo, con la prospettiva di mettere in relazione il dato con i risultati dopo il primo anno di studi nella scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate: la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, consentendo di realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio di un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dalla rete Orientarsi, e coinvolgono in alcuni momenti anche le famiglie (incontri territoriali a cui partecipano le scuole superiori).

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini già a partire dal secondo anno della scuola secondaria; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (Open day e saloni per l'Orientamento).

La scuola ha iniziato un monitoraggio delle proprie azioni di orientamento: al momento risulta che circa il 50% degli studenti non segue il consiglio orientativo della scuola, nella maggior parte dei casi optando per corsi di studi più impegnativi rispetto a quelli consigliati. Coloro che seguono il consiglio orientativo hanno comunque, al termine del I anno di scuola secondaria di II grado, risultati positivi nel 93% dei casi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sviluppo dei talenti di ogni individuo attraverso la didattica innovativa (tecnologie e cooperazione). Consolidamento dell'Istituto Comprensivo nella condivisione della missione: gestione Collegio e staff, Commissioni miste con docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola. Riesame e rielaborazione del Curriculum di Istituto. Verticalità degli obiettivi e redazione dei nuovi obiettivi-ponte. Esplicitazione di linee didattiche comuni per progetti condivisi ai tre ordini di scuola. Partecipazione a progetti di Rete condivisi tra tutti gli ordini di scuola. Partecipazione del territorio ai progetti in orario scolastico ed extra. Finanziamento di progetti in extra-scuola da parte del Comune. Finanziamento di progetti a scelta della scuola da parte del Comune. Incontri con le famiglie per esporre l'offerta formativa (POF) e incontri di formazione per i genitori su tematiche scolastiche e relazionali. Realizzazione del nuovo sito internet con piattaforma FAD, Circolari e modulistica, condivisione delle buone pratiche didattiche. Esplicitazione nel POF delle teorie pedagogiche di riferimento per condividere un quadro comune. Esplicitazione dell'utilizzo pedagogico delle tecnologie di cui la scuola è dotata per dividerne l'utilizzo mirato agli obiettivi del curriculum.	Difficoltà nel tradurre l'adesione formale alla missione dell'istituto in prassi didattiche quotidiane innovative. Resistenza da parte delle famiglie ad accettare e fare proprie le metodologie innovative rispetto alla didattica delle competenze. Momenti di crisi nel processo di innovazione con perdita dei vecchi parametri consolidati. Difficoltà di coordinamento di progetti complessi. Difficoltà nella condivisione dell'utilizzo delle tecnologie.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Monitoraggio intermedio del POF (effettuato dal referente di progetto): -valutazione delle azioni di processo (organizzazione, coordinamento) e di prodotto (attività, ambiti disciplinari da privilegiare, trasversalità dei percorsi); -rilevazione dei progetti effettivamente attivati; - conteggio del numero di classi che hanno terminato, in via di espletamento, o da avviare; -rilevazione delle difficoltà rilevate dai referenti per intervenire con i necessari correttivi; -rispetto dei tempi (ritardi nell'avviamento o nell'espletamento del progetto e se questi ritardi impediscono il raggiungimento dell'obiettivo); -adeguatezza degli spazi e dei sussidi; -andamento del coordinamento (gestione esperti o enti, comunicazione con le classi/sezioni partecipanti, definizione orari e tempistiche). Monitoraggio finale (docenti che hanno partecipato ai progetti): -valutazione dell'efficienza a livello organizzativo (chiarezza sulle informazioni e l'efficienza nella comunicazione); -valutazione dell'efficacia didattica rispetto all'innovazione contenutistica e metodologica e alla ricaduta sugli apprendimenti; -valutazione della soddisfazione (incentivazione della motivazione e la formulazione di relazioni positive e cooperative nella classe/sezione e la soddisfazione degli studenti in termini qualitativi); -condivisione degli esiti del monitoraggio in Collegio: adeguatezza dei progetti proposti e azioni correttive.	Difficoltà di coordinamento di progetti complessi. Mancanza di una rilevazione oggettiva e sistematica sulla ricaduta in termini di successo e miglioramento degli esiti (rapporto esiti attesi/ottenuti)
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,3	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,5	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,9	24,6	28,8
	Più di 1000 €	6,3	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89100P	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC89100P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,61	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,39	25,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOIC89100P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	64,89	75,8	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOIC89100P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,15	84,1	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIC89100P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,75	18,7	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIC89100P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,00	24,1	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	22,9	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	16,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,6	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	2,4	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,1	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,9	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,7	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,3	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	13,2	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	45,4	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	8,8	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	48,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,2	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	17	24,1
Consiglio di istituto	No	58	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,7	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,6	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOIC89100P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,6	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TOIC89100P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,49	68,4	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,84	2,9	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,14	18,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	2,53	10,5	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TOIC89100P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,2	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,2	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,67	29,6	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	41,33	17,1	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aree delle FS sono connesse con le priorità del POF e le esigenze del territorio. I compiti delle FS sono specificati in un mansionario. Le FS elaborano un progetto, relazionano al Collegio l'andamento delle attività e producono una relazione finale (consuntivo). Le FS condividono i percorsi di lavoro per gli obiettivi comuni. Il Fondo d'Istituto viene utilizzato prioritariamente per la realizzazione dei progetti trasversali individuati nel POF e viene completamente utilizzato per una ricaduta positiva sulla didattica. La scuola accoglie finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIUR provenienti dal Comune e dalle famiglie. Il dirigente elabora organigramma e funzionigramma. I compiti dei collaboratori del dirigente e dei coordinatori di plesso sono chiaramente definiti e risultano funzionali alle necessità organizzative dell'Istituto. Le decisioni del DS sono condivise attraverso un sistema di responsabilità che coinvolge collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, FS, referenti di Commissione, referenti di progetto e coordinatori delle interclassi/sezioni/dipartimenti. I docenti lavorano in gruppi di studio per aree tematiche individuate dal CD e propongono azioni didattiche (approfondimenti) e priorità di contenuto. Il Personale ATA è organizzato in aree di lavoro specifiche con mansioni assegnate dal DSGA. Esiste una parziale intercambiabilità dei ruoli per sopperire alle assenze dei docenti che contribuiscono al funzionamento dell'IC.	Manca un criterio oggettivo di valutazione delle candidature per le FS. Mancanza di una selezione a monte dei progetti proposti. Non sempre è presente una condivisione collegiale dei progetti proposti. Mancanza di una totale intercambiabilità dei ruoli strategici nell'organizzazione della scuola.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:TOIC89100P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,82	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TOIC89100P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4262,75	9006,05	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TOIC89100P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,67	126,48	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC89100P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,72	13,5	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOIC89100P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,2	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	76,6	75,9	48,5
Lingue straniere	1	26,8	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	21	22,6	27,3
Sport	0	24,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	18,5	18	17
Altri argomenti	0	13,2	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOIC89100P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	4,8	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOIC89100P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,69	37,4	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOIC89100P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOIC89100P
Progetto 1	con attivita' di educazione stradale, alla salute, alla legalita', e con l'intervento di esperti, il progetto ha condotto alla conoscenza dei vari enti, sensibilizzato alla sicurezza e ad assumere comportamenti responsabili
Progetto 2	progetto trasversale dall'infanzia alla secondaria, attraverso attivita' idonee alle competenze previste per l'eta' accompagna gli allievi da un approccio orale iniziale fino allo sviluppo di competenze piu' complesse e conoscenze approfondite
Progetto 3	progetto trasversale aperto ad alunni, docenti, genitori ha contribuito a sensibilizzare al rispetto del povero, emarginato, malato con incontri di riflessione e produzioni personali come base su cui avviare raccolte di fondi e cibi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	9,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	83,4	80	56,6
Situazione della scuola: TOIC89100P	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti realizzati si collocano all'interno di macroaree individuate dal collegio come emergenti: area salute e ambiente, area cittadinanza, area linguistica (italiano, inglese), area logico matematica (matematica, computing, programmazione), area artistico-espressiva. Esiste una documentazione delle attività didattiche che hanno una valenza positiva nel loro riutilizzo o rielaborazione in classi/sezioni diverse da quelle per cui sono state pensate e progettate. Esiste una banca dati sul sito di "buone pratiche", ossia attività che l'insegnante ha sperimentato in classe e che si sono rivelate particolarmente utili, attività mirate per alunni DSA, BES, ADHD, HC, per attività di carattere disciplinare o trasversale che arricchiscono l'offerta formativa, per unità didattiche "inventate" dal docente e che hanno dato esiti positivi. La scuola ha individuato le priorità su cui convogliare le risorse economiche evidenziando tre aree contenutistiche: 1) l'insegnamento della lingua inglese con un percorso verticale dalla scuola dell'infanzia al termine della secondaria di primo grado. Il finanziamento per l'inglese proviene dal Comune, dal MIUR e dalle famiglie. 2) l'educazione alla salute con diversi progetti attivati in base alle programmazioni delle classi. 3) la solidarietà sia attraverso attività didattiche sia attraverso la realizzazione di raccolte benefiche per il territorio e le missioni.	La scarsa capacità della scuola di intervenire in itinere su progetti gestiti da esperti esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Missione esplicita e pubblicata; delega nel processo decisionale, ruoli chiaramente definiti da organigramma e funzionigramma, spesa concentrata sui progetti prioritari; costante monitoraggio del pof attraverso questionari e pubblicazione degli esiti; progetti finanziati da enti locali (Comune) e privati (Coop, Conad, Bennet, Società operaia) e singoli cittadini.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOIC89100P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,6	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC89100P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,9	25,1	21,7
Temî multidisciplinari	0	9,3	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	19	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	18,5	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	65,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilità	0	20,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,4	2,2
Orientamento	0	1	0,7	1,2
Altro	0	14,6	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOIC89100P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	2,13	29,7	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOIC89100P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,56	30,2	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOIC89100P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,47	0,5	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe in formazione e riconosce le competenze del Personale La funzione strumentale della formazione ha raccolto tramite questionario le esigenze formative dei docenti e ha elaborato un'analisi dei bisogni. La scuola promuove formazione: -sull'uso delle tecnologie (partecipazione a una Rete territoriale sull'innovazione tecnologica) -sui bisogni educativi speciali (Rete del territorio) -curricoli e competenze (corsi Miur) -sicurezza I corsi hanno un ottimo riscontro tra i docenti che vi partecipano per cui la qualità è elevata. Effetti sulla ricaduta nella scuola: -maggiore utilizzo delle tecnologie -percorsi per bambini con bisogni educativi speciali con miglioramenti negli esiti scolastici -aggiornamento della programmazione disciplinare.	Mancanza di fondi per soddisfare tutti i bisogni formativi emersi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato una banca dati consultabile nell'area pubblica del sito della scuola, che raccoglie i titoli di studio, le certificazioni, gli attestati di frequenza ai corsi di formazione, il curriculum di tutti i docenti in servizio nell'istituto.	La banca dati al momento non è sfruttata in tutte le sue potenzialità perché è appena stata allestita.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC89100P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	62	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	57,1	54,3	48,9
Accoglienza	No	68,3	62,5	60,5
Orientamento	Si	70,2	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,8	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,5	32,4	29,3
Continuità	Si	95,6	89,3	81,7
Inclusione	Si	96,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	2,4	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	4,9	7,1	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	25,4	28,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	68,3	62	57,1
Situazione della scuola: TOIC89100P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOIC89100P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	7,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	74	13	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,9	8,3	6,6
Accoglienza	0	8,9	7,9	7
Orientamento	1	3,7	4	4,4
Raccordo con il territorio	4	7,9	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	4	7,7	6	4,1
Continuità	6	14,4	12,7	9,4
Inclusione	23	16,1	14,3	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove gruppi di ricerca-azione sulla programmazione annuale. Esistono gruppi di docenti che lavorano sulle linee guida della programmazione producendo il piano di lavoro annuale su: salute, educazione alla cittadinanza, educazione ambientale. I docenti si confrontano sugli ambiti di insegnamento scambiando materiali e proposte di attività. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulle tematiche prioritarie del POF (salute e cittadinanza, continuità, sicurezza, informatica). I docenti nell'anno lavorano per gruppi al fine di elaborare prove di valutazione oggettive e comuni. Gli insegnanti mettono a disposizione le buone pratiche didattiche ossia attività che hanno avuto ricadute positive sulla classe o su gruppi specifici. Le buone pratiche sono scaricabili dall'area pubblica del sito della scuola e organizzate in un'apposita banca dati con scheda descrittiva per ogni attività (destinatari, competenze, discipline coinvolte, tempi di realizzazione).	L'utilizzo degli esiti dei prodotti elaborati è migliorabile. Il confronto professionale tra docenti è presente ma non ancora capillarmente diffuso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esistenza della banca dati delle competenze non ancora sfruttata in tutte le sue potenzialità; esistenza di gruppi di ricerca-azione di cui è necessario migliorare l'utilizzo degli esiti; confronto tra docenti esteso ma non ancora capillarmente diffuso

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,4	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: TOIC89100P		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,6	57,1	63,8
	Capofila per una rete	33,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89100P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	16,3	17,1	14,7
	Alta apertura	62,1	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC89100P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: TOIC89100P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	61,5	59,9	56
Regione	0	21	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,8	25,3	18,7
Unione Europea	0	4,9	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	69,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC89100P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,1	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	27,8	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,7	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	14,6	13,6	10,1
Altro	1	30,2	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOIC89100P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,5	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,3	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	18	15,1	9,7
Orientamento	2	23,9	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	87,3	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	21,5	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	21,5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,3	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,4	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13,7	19	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,7	50,9	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	22,9	21,7	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	5,4	3,2	1,7
Situazione della scuola: TOIC89100P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC89100P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	45,9	39,7	29,9
Universita'	No	64,4	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	7,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	24,9	21,4	20,5
Soggetti privati	No	31,7	33,8	25
Associazioni sportive	Si	50,2	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	54,1	55	57,6
Autonomie locali	Si	78	72,3	60,8
ASL	No	62,4	52,1	45,4
Altri soggetti	No	24,9	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOIC89100P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è presente nel territorio nella realizzazione di progetti in rete e con gli enti locali. La scuola partecipa ad accordi di rete: Rete HC (per affrontare situazioni di disagio e handicap) Rete Sirq (per incrementare la qualità del servizio) Laboratori scuola-formazione (per contenere il fenomeno della dispersione scolastica) Rete Curricolo e formazione (per condividere risorse per la formazione) Rete Orientarsi (per l'orientamento scolastico) Rete per la sicurezza La scuola ha un partenariato con gli Istituti Superiori per tirocini o stage di studenti. La scuola collabora con diverse associazioni presenti nel territorio: gli enti della protezione civile, le associazioni sportive (Uisp, scuola calcio, tennis club, Libertas), la Società Operaia, la biblioteca, la Caritas, Nutriaid, l'UGI, il banco alimentare (associazione Altroconto), l'associazione bambino nefrologico dell'Ospedale Regina Margherita, la Coop di Borgaro, alcuni giornali locali. Le collaborazioni attivate incidono positivamente sulla qualità dell'offerta formativa perché arricchiscono le attività di didattiche con l'intervento di esperti nelle classi, opportunità di uscite didattiche, incremento dei materiali a disposizione degli alunni.	Non sempre le potenzialità degli interventi si traducono in prassi didattiche consolidate.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC89100P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,46	17,6	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,2	6	13,2
Situazione della scuola: TOIC89100P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: TOIC89100P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOIC89100P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	17,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,3	9	11,9
Situazione della scuola: TOIC89100P	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie nella patto educativo e nella condivisione del pof. Le famiglie sono aggiornate sui progetti attivati e sull'andamento del pof attraverso assemblee di classe e di interclasse, la presentazione del pof ai rappresentanti di classe, la pubblicazione di tre versioni del pof sul sito della scuola: versione analitica, versione in schemi e mappe, opuscolo sintetico. Le famiglie contribuiscono a finanziare alcuni progetti destinati ai loro figli. I genitori partecipano alla commissione mensa. La scuola realizza un progetto di formazione rivolto ai genitori "Formiamoci genitori" sulle tematiche emergenti riguardanti i punti cardine del rapporto educativo: sessualità e affettività, alimentazione, regole, uso degli strumenti di comunicazione digitali, ruoli all'interno della famiglia. La scuola utilizza il sito internet per pubblicare documenti, avvisi e informazioni. Le famiglie sono attivamente coinvolte nel progetto e nella commissione solidarietà per la realizzazione di eventi a scopo benefico a favore di enti e associazioni solidali sul territorio. All'interno del progetto solidarietà le famiglie contribuiscono attivamente con proposte, iniziative e attività (genitori attori, realizzazione di manufatti, sorveglianza durante gli eventi) Il progetto "Atelier di pittura" prevede lezioni in collaborazione con i genitori	Alle famiglie viene presentata l'offerta formativa ma non sono coinvolte nella fase di definizione progettuale, nella fase propositiva e selettiva dei progetti. Il registro elettronico non è ancora aperto alla consultazione delle famiglie. Le famiglie sono poco coinvolte dalla scuola nella realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa e non vengono adeguatamente sfruttate nelle loro potenzialità a livello di competenza per possibili interventi formativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Partecipazione della scuola a diverse reti presenti sul territorio in ambiti diversi, pur non essendo per nessuna nella posizione di capofila. Coinvolgimento delle famiglie nella presentazione del POF attraverso i rappresentanti di classe; presenza della componente genitori nella commissione mensa; presenza della componente dei genitori nel progetto e nella commissione solidarietà con istituzione del gruppo "genitori-attori"; partecipazione dei genitori al progetto Atelier di pittura.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento esiti Invalsi nelle classi quinte della scuola primaria soprattutto in matematica, contenimento della varianza tra classi parallele	Avvicinare i risultati delle Prove Invalsi delle classi quinte della scuola primaria alla media regionale, con uno scarto massimo di 5 punti.
		Miglioramento esiti Invalsi nelle classi terze della scuola secondaria, soprattutto in matematica, contenimento della varianza tra classi parallele	Avvicinare i risultati delle Prove Invalsi delle classi terze della scuola secondaria alla media regionale, con uno scarto massimo di 5 punti
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati a distanza	Rilevare esiti alunni dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado e correlare dati con consiglio orientativo della scuola sec di I grado
		Monitoraggio dei risultati a distanza	Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In considerazione degli esiti rilevati nelle Prove Invalsi, soprattutto nell'ambito matematico, si è ritenuto opportuno stabilire la priorità del miglioramento degli esiti in tale ambito, cercando di rendere più omogenei i risultati tra classi parallele. In riferimento al monitoraggio dei risultati a distanza, la scelta si è resa necessaria perché il nostro Istituto non ha mai svolto tale rilevazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Confronto tra gruppi trasversali di docenti sulle metodologie didattiche, con particolare riferimento all'ambito logico-matematico

		Utilizzo di esiti Prove Invalsi e prove comuni finali d'Istituto non solo a fini statistici ma con ricaduta su programmazione e attività didattiche
		Maggiore utilizzo di prove autentiche di realtà, prove strutturate, problem solving e riflessione con gli allievi sulle procedure risolutive
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Collaborazione e contatto con le scuole di destinazione degli allievi in uscita dalla scuola secondaria di I grado
		Elaborazione dei dati raccolti sui risultati degli allievi dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado
		Realizzazione di un archivio informatico con la serie storica dei dati sui risultati a distanza degli allievi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il confronto tra docenti incrementa le loro conoscenze metodologiche e didattiche nell'ambito logico-matematico.
 L'analisi delle Prove Invalsi porta a definire attività didattiche più mirate allo sviluppo delle competenze matematiche.
 La realizzazione di prove strutturate e compiti complessi conduce gli alunni a calarsi in contesti reali di soluzione, presenti anche nelle Prove Invalsi.
 La raccolta dei dati relativi al monitoraggio dei risultati a distanza contribuisce al miglioramento dell'azione didattica e dell'orientamento.